

nello Zendavesta; opera nazionale persiana tradotta e fatta conoscere all'Europa nel secolo scorso da Auguetis Dupenon. L'opera è scritta in due lingue: nello zend, la prima parte; la quale componesi dei libri canonici: in persiana, la seconda; in cui si ragiona di cosmogonia, di astronomia, di statuti civili, di culto etc.

La rinascenza di cotesta dottrina, ossia del Mazdeismo (*Ahura-Mazda*, Dio creatore, luminoso, ecc. ecc.), il più compiuto degli esseri intelligenti. *Yacna*. Inno 1°. trad. di Burnouf), comincia col primo dei Sassanidi, Artaserse (nome di conio sanscrito — *Arta Kehatryia* che significa grande guerriero) e chiude col ultimo, Izedjedird verso l'anno 600 dopo Cristo; ed è colui che condusse a compimento la mentovata raccolta dei racconti popolari intorno agli antichi re.

Il mazdeismo precedette il cristianesimo di seimila anni secondo Ermodon citato da Diogene Laerzio, secondo Ermippo, citato da Plinio, secondo Plutarco nell'*Iside e Osiride*, secondo Eudossio e Aristotile e Teopompo. Altri posteriori e moderni, da Giustino a Müller, lo vogliono meno antico. L'analisi profonda e diligentissima di J. Reynaud sui monumenti della letteratura Zend viene in conferma della data dei greci. Comunque, sta il fatto che il cristianesimo lo ha saccheggiato con mano ladriissima. Gli rubò gli angeli, i diavoli e perfino il giudizio universale, e il paradiso e l'inferno. Nel *Vendidad* (libro canonico Zend) si legge che i peccatori cadranno in potestà dei Dews (diavoli) e saranno dannati a tormenti crudeli, mitigati però dalle preghiere e dalle opere buone dei parenti, degli amici, e dei devoti. Ma le pene saranno temporanee e proporzionate alla gravità della colpa. C'è più giustizia che nell'ingiustissimo e risibilissimo inferno cristiano.

In paradiso ci si va passando sul ponte Tchinevad che congiunge la terra coi cieli, fabbricato da Ormuzd. E, si sa bene, non ci vanno che i darvandi e i giusti, vissuti puri di corpo e di pensiero. Questi giusti passano il ponte, che incute terrore, in compagnia degli Ized celesti (spiriti benefici creati da Ormuzd). Bahman, assessore di Ormuzd al tribunale di giustizia, dirà loro: « Come siete voi qui venuti, o anime pure, dal mondo dei mali in queste dimore ove il male non esiste? Siate le bene arrivate o anime pure vicino ad Ormuzd, vicino agli Amshaspands (angeli), vicino al trono d'oro, nel Gorotman (Gorotman è il soggiorno dei Fervers, angeli custodi — e dei beati) nel seno del quale evvi gli Amshaspands, nel seno del quale evvi i santi. » Queste parole si leggono nel *Vendidad forgard 9*. Ora udiamo S. Matteo al cap. 25. — Quando poi verrà il Figliuolo dell'uomo nella sua maestà, e con lui tutti gli angeli, allora sederà sopra il trono della sua Maestà;

E si raduneranno dinanzi a lui tutte le nazioni; ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecorelle dai capretti;

E metterà le pecorelle alla sua destra, e i capretti alla sinistra.

Allora il Re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite benedetti dal Padre mio, prendete possesso del regno preparato a voi sin dalla fondazione del mondo. — (Vedi Reynaud — *Zoroastre*.)

Nello Zendavesta, Dio dice: — Il mio nome è ciò che è. — Nella Bibbia: — *Ego sum qui sum*.

E m'arresto qui nella prova del saccheggio, altrimenti non basterebbe il *Bacchiglione* d'un mese.

A cagione delle due battaglie perdute di Kadesiah nel 636, e di Nehavend nel 650; onde gli arabi maoemetani s'impadronirono della Persia e la imbarbarirono, addio rinascenza, addio sapienza di Zoroastro, addio mazdeismo. I pochi rimasti fedeli ramingarono come gli ebrei, coi loro libri sacri fino a Guzzarate, e si additano anche oggigiorno sotto il nome di Guebrri. Dopo il dominio dei califfi, durato fino al nono secolo, la Persia, liberata da Yacoub cadde in potestà dei turchi Seldjukidi nell'undicesimo, e poi dei Mongoli, e poi dei Tartari, indi nel XV emancipata da Shah-Ismael cominciò a vivere senza valer nulla, prima osteggiata dai Turchi, e poi e adesso insidiata dalla Russia e dall'Inghilterra.

Firdussi, fiorito nell'undicesimo, consegnò e perpetuò le tradizioni della Persia del mazdeismo in un poema di 60 mila distici, tradotto in arabo e in turco; in inglese, completamente, da Macan, in francese da Mohl, in italiano da Italo Pizzi.

Il poema lo *Shah-Nameh* discernesesi in due parti: la prima, poetica; la seconda, storica.

Ai tempi di Firdussi, quando la

spletata persecuzione mussulmana fece scomparire templi e altari e sacerdoti e credenti del Mazdeismo, la lingua persiana non si capiva più e tanto meno la zend, le quali, scrive l'orientalista autore dei *Perses* nel vol 7, pagina 474 dell'*Encyclopédie nouvelle* « furent remplacés par un idome qui est le point de départ du persan moderne. » Gli è adunque in questo idioma che Firdussi compose lo *Shah-Nameh*.

Or eccomi all'oratore. Egli delinea i termini della Persia e ne classifica gli abitatori, di stirpe ariana, da cui procedono gli indiani e quasi tutte le genti europee; ariana è pure la gran famiglia di lingue indo-persiane-europee.

Si fa ora a esaminare l'epopea persiana, e, forte dell'autorità del Gioberti e del Lignani, la giudica massima fra tutte in grandezza di proporzioni e in varietà. Il più spiccato pregio dello *Shah-Nameh* gli è d'essere poema nazionale, che rispetta il popolo persiano nell'istoria nella vita domestica e nei pensieri. L'eroe popolare persiano è Rustem. Antico, pertanto, e chiama il poema del soggetto, nuovo per la forma. E in quanto al soggetto, l'oratore ci informa della cospicua civiltà e per rispetto agli studi e ai costumi della Persia sassanide, convegno letterario di varie genti.

Il sultano Mahrud, benché mussulmano, partecipò alla passione dei yunbi per la tradizione e per la lingua della Persia, e chiamò sette poeti a verseggiargli sette episodi del libro — *La vita dei re*.

L'oratore legge alcuni luoghi di cotesta poesia, fra i più ragguardevoli, quale narrativo, quale descrittivo, quale tragico.

Dopo di cui egli tesse la biografia del Firdussi. Nato a Shadab, da padre agricoltore, e nominato Abù 'l Kâsim, s'ebbe più tardi dal sultano il nome di Firdussi (Firdusi paradisiaco). Alla corte del quale, già maturo d'anni, chiamato, eccelsò subito fra gli altri poeti cortigiani. Mahmud gli assegnò a dimora un padiglione fiorito, un donzello che gli suonasse il liuto e gli versasse il vino ispiratore, e promise gli una moneta d'oro per ogni distico. E, come vedemmo, ei ne compose 60 mila.

Terminò il poema nel 1011. E il poeta negli ultimi versi esprime il sentimento della propria immortalità. A opera finita gli fu presentato un elefante carico d'oro. Pure per la frode e l'inimicizia del ministro non gli si contarono che 60 mila monete d'argento, ch'ei sdegnosamente regalò ai servi. La sua gloria salvollo più fiata da quell'inimicizia e dalla guerra dei poeti rivali. Ma in ultimo dovette abbandonare Ghasnâ, la capitale dalle 12 mila moschee, e cercare asilo in Bagdad, ove scrisse in versi la storia di Yusunt e di Zuleykâ. Richiesto da Mahmud, contro cui aveva scritto una satira partendo, fuggì di terra in terra fin che si ridusse triste e povero nel villaggio nativo. E quivi l'oratore accenna alla sorte infelice di quasi tutti i grandi intelletti da Omero in giù. Nel 1020, in causa dell'emozione provata udendo sulla via ridetti versi suoi, morì ottantenne. Il prete maomettano del villaggio, come ogni prete, gli rifiutò il rito funebre perchè cantore e seguace della fede di Zoroastro. Il sultano in ultimo lo richiamò a corte con splendida ambasciata e doni cospicui, nobilmente rifiutati dalla figlia e convertiti in monumento. Ma oggi non sussiste nemmeno traccia del suo sepolcro.

Nell'analisi del poema, l'oratore osserva che la robustezza nervosa, la spontaneità, la proprietà e lo splendore non patiscono lo sfregio, consueto nei poeti orientali, dei giochi di parole. Cita, in fra gli altri, questi versi, per l'acconcezza della similitudine:

« Egli compare, e agli aridi Campi quale apportar suoi di novella Vita il conforto mattutina pioggia, Tal di Fradun dovea l'ognor crescente Possa agli Irani ridonar la fresca Gloria e l'antico onor. »

Il fato governa la fantasia del poeta, come sott'altre forme governò la tragedia greca. E l'oratore associa queste parole di Firdussi al fato: — *Perché mai sei tu dolce talvolta e talvolta duro, tu che nutri e uccidi poscia ciò che hai nutrito* — a questi versi del Leopardi:

« Natura illaudabil meraviglia Che per uccider partorisce e nutre. »

La serie dei re cantati nel poema, principia con Gyûmerth, il quale alto sul trono

A governar si assise dei mortali La semplice famiglia,

e dal quale discende Rustem l'eroe popolare. Con Gustasp finisce il racconto epico. Altri libri di letteratura iranica proseguono la serie fino agli ultimi Sassanidi.

L'oratore ravvisa qualche analogia nella relatività storica ma lo *Shah-Nameh* la Divina Commedia, i Nibelungen. Questi tre poemi preludono alla vita nuova di tre popoli i quali uscendo dal mare Morto del medio evo s'affacciano all'ero moderno con l'orifiamma di tre letterature.

Gambellara. — Un bravo prete! Ecco che cosa scrivono i giornali vicentini:

« Il sacerdote Don Andrea Sandri ex Parroco di Gambellara ha fatto donazione a quel Comune di L. 2000, perchè cogli interessi di essa somma vengano istituiti due premi annui in denaro, il primo L. 60 al fanciullo ed il secondo di L. 40 alla fanciulla che si saranno più distinti per studio e morigeratezza nelle scuole comunali della Parrocchia di Gambellara. »

Treviso. — Essendo rimasto vacante il posto di Veterinario-Ispettore del pubblico Macello, il Municipio ne ha dichiarato aperto il concorso a tutto il giorno 8 aprile p. v. — Il veterinario-ispettore godrà lo stipendio di annue lire 1500,00 oltre l'alloggio, e avrà diritto a pensione.

Verona. — Leggesi nella *Sveglia*:

Povere mamme, la difterite è ricomparsa. Ieri due casi. Flich Vittorio d'anni 6 e Flich Cuttita d'anni 4 di Cristiano, S. Anastasia, piazza Pescheria Nuova numero 11.

Sono curati a domicilio. **Venezia.** — Il Municipio — scrive l'*Adriatico* — avendo avuto notizia che qualche partita di lardo americano era giunto a Venezia coll'ultimo piroscalo da Liverpool, ordinò per quanto ci affermano, che fossero sottoposte a perizia.

Pare che dall'esame degli esperti sia risultato che i pezzi esaminati erano affetti da trichine, per cui sarebbero deliberato di togliere le casse di lardo dai magazzini fiduciari ove erano state deposte, e di tenerle per intanto in custodia all'Isola di Santa Elena.

Se tutto ciò è vero, noi tributiamo una lode sincera alla solerzia del Municipio.

CRONACA

Padova 15 Marzo

Istituto musicale di Padova. — I soci sono avvertiti che domenica 16 corr. alle ore una pom. avrà luogo la riunione dell'Assemblea generale nelle sale del Teatro Nuovo.

Ordine del giorno

1. Discussione ed approvazione del convegno tra il Comune e l'Istituto musicale.
2. Riforma degli articoli 1, 2, 3, 15, 24, 28, 29, dello Statuto sociale.
3. Nomina del presidente, o d'un consigliere.

Lettere stampate. — La direzione delle Poste avvisa, che le lettere stampate con macchine tipografiche, rivestendo completamente il carattere di corrispondenza attuale e personale fra mittente e destinatario, siano esse impresse colle citate macchine, stampate o manoscritte, non cessano di essere lettere propriamente dette, e come tali sono sempre passibili della tassa delle lettere.

A voi signori medici. — È aperto un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2.ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2200. Tale esame comincerà il 15 settembre del 1879 innanzi ad una apposita commissione presso il ministero della marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lire 1 non più tardi del 31 agosto p. v., al ministero della marina segretario generale divisione 1.ª

Corte d'Assise. Ieri l'altro si svolse alla Corte d'Assise il processo contro Angela Durigon di S. Martino di Lupari — Per il verdetto negativo dei giurati, l'imputata andò assolta.

Siedeva alla difesa l'avv. Adone Venturini.

Buole delle cause penali da trattarsi dal Tribunale Civile e Corre-

zionale nella 2ª quindicina del mese di marzo 1879:

Sezione 1ª

Mercoledì 19 — Mamiani Lissandro, detenuto, furto; Gasparini Fortunato, detenuto, minacce; Andrighetti Stanislao, libero, falso; Avv. Valli.

Mercoledì 26 — Fiorini Tommaso, libero, furto; Tezzon Valentino, libero, tentato stupro; Avv. Callegari.

Sezione 2ª

Lunedì 17 — Bau Angelo, detenuto, questua; Avv. Mori — Suman Giovanni, libero, ferimento; Avv. Favaron — Sabbadin Giacomo, Sabbadin Antonio, Pavin Antonio, liberi, furto; Avvocati Cantele e Mori.

Martedì 18 — Marangoni Gaetano, Marangoni Antonio, liberi, contravv. alla caccia, appello; Avv. Marin — Costacurta Valentino, Barbieri Antonio, liberi, furto; Dott. Caviola e Viterbi — Massarotto Domenico, Massarotto Valentino, liberi, furto; Avv. Venturini.

Venerdì 21 — Facin Umberto, Dal Pian Umberto, Martini Angela, Dal Pian Teresa, Gallina Giovanni, liberi, furto; Avv. Basevi, Guadagnini e Dott. Mero — Pagin Antonio, libero, ferimento; Avv. Basevi.

Lunedì 24 — Agostini Fortunato, libero, furto; Morbin Girolamo, libero, contravv. legge sul bollo; Beppato Giovanni, libero, contr. all'amm.; Albefero Egidio, detenuto, furto; Avv. Boscaro.

Venerdì 28 — Bellinato Benedetto, libero, ferimento; Milani Antonio, libero, furto; Avv. Squarcina.

Lunedì 31 — Griggio Carlo, libero, stupro; Avv. Fiorioli — Corrado Carlo, libero, truffa; Avv. Rossi.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica pross., 16 febbraio corr., ad un'ora pom., si terrà la solita ordinaria pubblica Sessione, in cui leggeranno: — 1º Il S. O. prof. A. Favaro — *Sopra lettere due inedite di Lagrange pubblicate da D. B. Boncompagni*;

2º Il S. S. prof. Ab. Bertini — *Sugli intendimenti civili dell'arte*.

Associazione nazionale indipendente. — I signori soci sono convocati in adunanza generale pel giorno di domenica 16 marzo corr., ore 1 pom., nella sala Cesarano, in via Maggiore, gentilmente concessa all'oggetto di procedere alla nomina del presidente e dei consiglieri di presidenza in surrogazione dei rinuncianti Storni avv. G. B., Zambler prof. G., Fiorioli avv. G. B., Cantele avv. D., Viterbi avv. G., Penzo A. M., Volner dott. E. e Maggioni avv. G.

Si avverte che l'argomento, già posto all'ordine del giorno della precedente adunanza, rimane sospeso, per lasciare intera libertà di azione alla nuova presidenza.

Mi scrivono da Legnaro:

Egr. Sig. Cronista!

Pregherei la di Lei ben nota gentilezza a voler domandare all'economico Municipio di Legnaro, il motivo per cui nelle sere che *Astrea* non indora — non si accendano che a tarda ora i fanali.

Sarà questione di economia, lo credo, ma credo ancora che sarà molto più lamentevole il caso che pel gran bujo qualcuno, ad onta degli occhiali, vada ad inciampare in qualche colmo, col pericolo di rompersi il collo.

A. S.

Per gli Ospizi Marini. —

Sono convocati in adunanza generale i soci pel ballo mascherato a beneficio degli Ospizi Marini la sera di sabato 15 corrente alle ore 8 precise nella sala del teatro nuovo per discutere sull'ordine del giorno che verrà portato a conoscenza dei soci stessi.

L'entrata è dalla parte di via Livello.

Disgrazia. Ieri l'altro dopo le 5 ore pom. nella villa di Carbonara, mentre certo Spiller Cristiano d'anni 55 stava

potando delle viti su campi suoi ebbe a cadere accidentalmente da un albero in modo che riportò la frattura di una gamba.

Raccolto dai suoi famigliari fu trasportato al nostro ospedale ove trovasi degente in condizioni piuttosto gravi.

Il Diario di P. S. non menziona che l'arresto di certo C. A. d'anni 58 perchè colto in flagrante questua.

Una al di. — Un giovane ricco, confinato con la famiglia, in campagna, trovava molto comodo starsene a letto ogni giorno fino alle 2 e alle 3 pomeridiane dopo essersi coricato alle 9 della sera prima, lasciando i genitori a finire una partita a tarocchi con lo speciale e col parroco.

Il padre una mattina va a trovare il figliuolo in camera e gli dice:

— Beppi mio, questa vita letargica che meni ti sfigura. O non puoi levarti su e andar girando per la campagna? È tanto bella in questa stagione.

— Papà, ci ho pensato parecchie volte. Ma la gente se mi vedono a zonzo, così con le mani in mano è certo che mi darà del fannullone. — Qui d'altra parte non c'è niente da fare ed è per non stare in ozio, che preferisco dormire.

Bollettino dello Stato Civile

del 12

Nascite. — Maschi 2. Femmine 5.

Morti. — Bettei Angela fu Giovanni Battista d'anni 60 domestica nubile.

Danieletto Antonia fu Francesco d'anni 82 casalinga nubile.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Trattamento di marionette comico meccanico diretto dal pittore scenografo Gaetano Salvi, esporrà:

Un terno secco vinto al lotto dalla vecchia Dorotea

Corriere della sera

L'on. Cairoli ha convocato il suo gruppo per una riunione, la quale avrà luogo a Montecitorio la sera del 17 corrente.

L'on. Morana ha diramato una circolare ai prefetti, in cui, parlando dell'aumento dei reati, eccita i funzionari ad usare maggiore attività; raccomanda loro di valersi dei mezzi preventivi, di denunziare per l'ammonizione giudiziale le persone sospette o di cattiva fama, di cogliere in contravvenzione gli ammoniti e di allargare il numero delle proposte per l'invio a domicilio coatto.

Un progetto di legge presentato dall'on. Maiorana proroga i biglietti degli istituti autorizzati all'emissione, ma non contiene alcuna notevole modificazione sulla circolazione cartacea.

La commissione d'inchiesta sulle ferrovie deliberò di cominciare l'inchiesta pubblica prima a Milano, dove si troverà l'8 aprile, passando quindi a Torino, Genova, Venezia e Verona. All'inchiesta sulle ferrovie meridionali e romane procederà dopo.

Il *Secolo* ha da Parigi 13:

Furono destituiti sette procuratori della Repubblica e parecchi sostituti procuratori. Vennero pure ordinati moltissimi trasferimenti.

— 21 collegi elettorali vacanti sono convocati per il 6 aprile.

— Andrieux, prefetto di polizia, sciolse la quarta brigata della polizia incaricata delle ricerche politiche.

Quella brigata era comandata da Lombard già dimissionario.

— Ranc, che come vi telegrafai ieri è compreso fra i comunisti graziati, si presenterebbe candidato a Lione in luogo di Andrieux nominato prefetto di polizia.

— La *République Française* propone che sia per legge ordinato agli ufficiali dell'esercito di prestar giuramento di fedeltà alla Repubblica e di obbedienza alla

Costituzione, alle leggi del paese ed ai regolamenti militari.

— Si assicura che il generale Moulin comandante la guarnigione di Douai, venne messo agli arresti per 15 giorni, per aver proibito il suono della marsigliese alla musica della scuola d'artiglieria durante una visita fatta alla guarnigione dal generale Lefebvre comandante il primo corpo d'esercito.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 14 Marzo.

Non potendo intervenire il ministro Depretis, sono rimandate ad altra seduta le interrogazioni di Saint-Bon e di Della Rocca.

Elia espone la sua proposta di legge diretta ad autorizzare la Cassa depositi e prestiti a prolungare il termine stabilito dalla legge per il rimborso dei prestiti fatti al municipio d'Ancona.

Il ministro Magliani non si oppone alla presa in considerazione; reputa suo dovere ricordare che, conoscendo il governo le condizioni economiche di quel Municipio, gli furono concesse dalla cassa parecchie agevolanze e fa notare che il derogare alla legge generale per un caso speciale e per un semplice favore potrebbe aprire la via a molte pericolose conseguenze.

La Camera prende in considerazione la proposta d'Elia.

Approvata senza contestazione la legge concernente la convenzione per l'unione postale conclusa a Parigi lo scorso giugno, ed un ordine del giorno della commissione che invita il ministro a presentare la legge che coordina la tariffa postale interna ai principi a cui fu informata tale convenzione colla Società Rubattino per estendere fino a Cipro la navigazione da Genova ad Alessandria.

Favale la respinge perché non è giustificata da alcuna ragione commerciale o politica, ed è cagione di spesa che non dà, né per assai tempo potrà dare, corrispettivo di sorta.

Maldini pure non l'approva ed espone le sue opinioni.

Baccarini ragiona in favore della convenzione che, secondo il suo avviso, giova alle nostre relazioni ed avvia a maggiore sviluppo il commercio.

D'Amico prega il ministero a non insistere per l'approvazione di questa legge; dice che questa Convenzione poteva parere opportuna nei primi momenti in cui l'Inghilterra occupò Cipro, non ora che si vede chiaramente che malgrado ciò tale navigazione rimane sempre una linea molto secondaria.

Damiani si dichiara contrario all'approvazione di codesta legge e propone che si rimetta tale discussione all'altra discussione sul riordinamento delle linee marittime sovvenzionate.

Il relatore Pongiglioni risponde alle obiezioni sollevate, sostiene che la convenzione di cui trattasi è un necessario corollario di altre parecchie convenzioni marittime fin qui concluse.

Mudini si dice non avverso decisamente alla convenzione, opina però imprudente e pericoloso assumersi nuovi impegni di ragguardevoli sovvenzioni prima di conoscere le condizioni della pubblica finanza.

Maurigi e Sambuy fanno notare che non trattasi di spesa produttiva, né utile, né politicamente importante.

Il ministro Mezzanotte si restringe ad avvertire che, se si adotta la mozione sospensiva di Damiani, il governo si trova di fronte ad impegni già in corso assunti verso la società.

Ciò stante Damiani alla mozione sospensiva sostituisce questa, che cioè la Camera deliberi di non passare alla discussione degli articoli. La Camera l'approva, e perciò la legge resta respinta.

Annunziati infine una interrogazione di Righi circa alcuni provvedimenti da prendersi riguardo al regime dell'Adige dopo le radicali modificazioni fatte ai tronchi settentrionali del fiume.

SENATO

Seduta del 14 marzo

Segue la discussione del bilancio dell'interno.

Depretis, rispondendo agli oratori, giudica troppo severe le critiche di Zini contro le tre ultime amministrazioni. Presenterà al più presto possibile un progetto per il riordinamento delle Opere Pie. Giustifica l'opera del ministero degli interni: accetta il concetto di separare la politica dall'am-

ministrazione. Nega un eccesso d'influenza parlamentare nell'amministrazione: i movimenti dei prefetti, operati recentemente furono pochi e suggeriti solo dalla convenienza dell'amministrazione. Ammette che si debba cercare l'abolizione del macinato fin dove le finanze dello Stato lo consentono. Il governo applicherà rigorosamente le leggi contro le mene sovversive, ed elaborerà le riforme economiche e sociali senza creare illusioni, dicendo francamente la verità, e non tralascerà ogni studio e cura per migliorare la condizione delle classi operaie. Fa altre considerazioni.

Zini ritira la sua proposta.

Seguono repliche di Bembo, Pepoli, Depretis, Casati.

Chiudesi la discussione generale.

Corriere del mattino

Ecco il testo dell'ordine del giorno che venne votato dalla Camera sulla interpellanza Zeppa:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole Ministro dei Lavori pubblici, e confidando che nell'applicazione della circolare 10 febbraio 1879 non sia recata offesa né ai principi di libertà economica, né alla legge di contabilità, né ai legittimi interessi dell'industria nazionale, passa all'ordine del giorno. »

Fu firmato il decreto che nomina il Generale Luigi Mezzacapo, ex Ministro della Guerra, comandante del corpo d'esercito a Roma, in luogo di S. A. R. il principe Amedeo che fu destinato nella stessa qualità a Torino.

Il duca d'Aosta l'ha vinta...

La commissione generale del bilancio non ha approvato, come si prevedeva, la relazione Corbetta, ed ha deciso in massima che si debba presentare la controrelazione Laporta.

L'Adriatico ha da Roma, 14.

A Napoli ebbe luogo una dimostrazione contro il municipio senza disordini.

Il deputato Parenzo è nominato relatore del progetto sul matrimonio.

La commissione d'inchiesta sulle ferrovie deliberò di ripartire la materia del questionario in tre parti: la parte tecnica, la finanziaria e quella delle tariffe affidandole ad altrettanti comitati.

Un apposito comitato si occuperà di quanto riguarda il militare.

Le convenzioni Depretis-Spaventa, nonché il progetto Breda esamineransi da tutti i comitati.

Il Re ricevette da tutte le parti felicitazioni; ricevette nella sala del trono 240 rappresentanti della Società operaie offrendogli una medaglia per la scampata morte.

L'onorevole Cairoli ricevette i rappresentanti della Società operaie offrendogli una medaglia d'oro.

Pronunciò un discorso riboccante d'affetto.

La città è imbandierata.

Il Corso è illuminato ed affollato, come le piazze ove suonano le musiche mentre si sta facendo una calorosa dimostrazione al Quirinale.

Istituti di credito

A proposito del progetto di legge sul riordinamento della circolazione cartacea degli Istituti di credito, si legge nell'Avvenire:

Le basi del progetto in parola sono state fissate dagli on. Maiorana e Magliani, d'accordo fra loro, e discusse ed accettate in consiglio di ministri.

Per altro, il progetto non viene a portare nessuna perturbazione agli Istituti. Esso non fa che regolare in modo più logico, più corretto i rapporti esistenti fra le Banche, introducendo nella vigente legislazione le modificazioni richieste dall'esperienza e da uno studio più accurato dei bisogni degli Istituti medesimi.

Il progetto presentato alla Camera dei deputati non porta la guerra a nessuna banca; ma prepara con una serie di temperate misure, tutti gli istituti ad affrontare senza rischi e pericoli la ripresa del corso fiduciario essendo imminente la cessazione del corso legale.

Agitazione Socialista in Russia.

Da Cracovia si telegrafa al Fremdenblatt che la polizia ha scoperto in quella città gli indizi di un movimento socialista, in connessione cogli ultimi fatti di Kiev. Furono operati 30 arresti, perquisiti domicili, e sequestrate carte ed armi. Da Kiev, lo stesso Fremdenblatt, ha che tre degli arrestati colle armi alla mano nell'ultima zuffa coi gendarmi, vennero fucilati, entro la cittadella, e che fra essi vi era anche una donna.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 13. — (Camera) Brisson sostiene le conclusioni della relazione. Afferma che esistette una cospirazione contro la repubblica. Waddington biasima energicamente il ministero del 16 maggio. Approva le premesse della relazione, ma respinge le conclusioni. Non vuole il processo, perché turberebbe il paese e ravviverebbe le discordie. Ricorda i reclami degli industriali chiedono che la Camera si occupi di affari. Rinuncia alla politica retrospettiva. Il ministro pone la questione di fiducia. Fa appello al patriottismo della camera e la invita ad entrare nella via serena e pacifica. (Applausi al centro sinistro).

Posta ai voti la proposta del processo fu respinta con 317 voti contro 159. La destra votò col centro sinistro e colla sinistra moderata contro il processo.

Rameau, della sinistra, propone un ordine del giorno motivato biasimante i ministri del 16 maggio. Cazeaux, bonapartista, lo combatte. Clemenceau propone l'ordine del giorno puro e semplice che viene respinto da 225 voti contro 187. L'ordine del giorno di biasimo è approvato con 340 voti contro 144.

BUDAPEST, 14. — L'Imperatore scrisse a Tisza una lettera ove dice che in seguito alla catastrofe dell'inondazione rinuncia di venire a Budapest in occasione delle feste per le nozze d'argento a ricevere le felicitazioni. Desidera piuttosto che le somme che dovevansi spendere si impieghino a sollievo delle popolazioni.

Sua Maestà oltre le somme già inviate spedisce altri 40 mila fiorini. I lavori di salvataggio a Szegedin continuano e incontrano grandi difficoltà. Altre città sulle rive del Theiss sono minacciate dall'inondazione.

ROMA, 14. — Alle ore 9 le truppe furono schierate sul piazzale del Maccao. Alle ore 9 1/2 il duca d'Aosta prese il comando della truppa dal generale Bariola. Alle ore 10 1/2 i colpi di cannone annunziarono l'arrivo del Re d'Italia, seguito da un brillantissimo stato maggiore, preceduto e seguito dai corazzieri. L'ambasciatore di Germania era in prima fila dietro il re che fu da tutti acclamatissimo. Alle ore 11 incominciò nella piazza dell'Indipendenza, lo sfilare delle truppe che si fecero molto onore. La regina, il principe di Carignano ed il principe di Napoli assistevano nella stessa carrozza. Il re, la regina il princip di Napoli ed il duca d'Aosta furono accolti dalla numerosa folla con grandi grida ed acclamazioni.

Lungo tutto il tragitto, dal Quirinale al Maccao i sovrani furono molto acclamati. Ritornati al Quirinale furono da una numerosa folla chiamati al balcone due volte. La città è festante ed imbandierata.

GENOVA, 14. — Gli edifici pubblici ed i bastimenti del porto sono imbandierati.

Il generale Quaglia passò in rivista le truppe schierate all'Acquasola.

MILANO, 14. — La città è imbandierata.

Il generale Revel passò in rivista la guarnigione. Grande folla. Stassera illuminazione degli edifici pubblici delle gallerie e dei teatri.

ROMA, 14. — Il natalizio del Re fu festeggiato in tutto il Regno. — Umberto ricevette da tutte le parti del regno telegrammi di felicitazione. Stassera vi fu dimostrazione dinanzi il Quirinale.

BUDAPEST, 14. — È smentito che sia scoppiato un grande incendio ad Albareale.

BERLINO, 14. — Avendo la Serbia dichiarato di esser pronta a eseguire l'eguaglianza di religione, la Germania nominò Bracy incaricato d'affari a Belgrado, riconoscendo l'indipendenza della Serbia.

COSTANTINOPOLI, 14. — La partenza della flotta inglese fu ritardata fino alla prossima settimana.

LONDRA, 14. — Il Times ha da Costantinopoli che Zichy ricusò d'inscrivere nella Convenzione per la Bosnia un articolo indicante il carattere

temporario di questa occupazione. La Porta probabilmente non cederà.

PARIGI, 14. — Un telegramma del governatore della Nuova Caledonia datato da Sidney 12 corrente, dice che il paese è completamente pacificato.

ROMA, 14. — Oggi i delegati delle società di Mutuo soccorso, rappresentanti 100 mila operai e condotti dal senatore Pepoli, presentarono al Re una medaglia d'oro commemorativa per l'affetto manifestatosi in Italia per l'attentato di Napoli. Fra i delegati figuravano Depretis, Sella, Luzzatti, Ricotti e molti altri. Il Re commosso per la solenne dimostrazione incaricò Pepoli di ringraziare singolarmente tutte le società aderenti.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

N. 3.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabica, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218 — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. D. MENICO PALLOTTI.
Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CA' EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Di Barri e C. (limited) n. 7 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Primari medici riscontrarono l'efficacia dell'Elisir Tonico Digestivo del farmacista Emilio Kofler proprietario della farmacia Beggiate ai Morsari.

Che questo sia un ottimo farmaco nelle anemie, nelle clorosi, nelle debolezze dello stomaco, e nelle lun-

ghe convalescenze torna facile il comprenderlo, qualora si sa che le sostanze componenti sono China e Ferro i più preziosi rimedi che possa vantare sicura del loro benefico effetto, l'arte Terapeutica.

Il suo sapore gradevolissimo lo rende tollerabile alle persone più delicate, ed in special modo piacevole ai fanciulli, alle raagazze ed ai vecchi, età nelle quali i tonici sono necessari. — Costa una sola lira al flacone. e si ha pure l'istruzione relativa sul modo di usarlo.

Pillole contro la tosse di effetto sicuro

Queste pillole fanno scomparire in brevissimo tempo qualunque tosse. Agiscono favorevolmente nelle tossi costipatorie, e nelle bronchiti.

Il prezzo di centes. 40 la scatola ne agevola lo smercio.

Olio fegato di Merluzzo Inglese al protioduro di ferro

Questo olio ottenuto con mezzo speciale non si intorbida menomamente ne lascia cadere deposito anche dopo molto tempo come spesso succede allorché è mal preparato.

La sua azione benefica nelle scrofole, nel rachitismo, nelle varie malattie della pelle, nelle glandule, nella tisi, e nella debolezza specialmente dei bambini, è incontrastabile.

Vendesi al prezzo di 75 centesimi alla bottiglia. 1877

CARTONI SEME BACHI

P. MARIETTI

DELLA CESSATA DITTA

Marietti e Prato di Jokohama

Il sottoscritto si pregia avvisare che i cartoni seme Bachi arrivarono nel mese di dicembre; le prove di nascita fatte nello Stabilimento G. Poggi di Treate riescono perfettamente.

Vendonsi in Padova presso il signor Lorenzo Piaggi, piazza Unità d'Italia N. 225.

Giuseppe Palamidese

Padova, gennaio 1879. 1897

Quinto Anno

D'ESERCIZIO

La Società Generale Italiana di mutua assicurazione a Quota Fissa contro i danni della GRANDINE con Sede in Padova

AVVISA

tutti gli agricoltori, coloni e possidenti della Provincia che le assicurazioni si assumono anche quest'anno a principiare dal 1 marzo a. c. nel proprio Ufficio in PADOVA (Palazzo delle Debiti I piano), tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9 antim. alle ore 5 pom.

Le tariffe sono modicissime per tutti i prodotti e specialmente per

il Frumento che assicurasi a L. 3 per ogni 100 lire.

l'Uva che assicurasi a L. 8 per ogni 100 lire.

La Direzione Generale (1910)

D'AFFITTARSI

in via S. Gaetano, N. 3390 appartamento signorile in secondo piano composto di undici locali compreso cucina e locali annessi. (1915)

Fiaschetta

TOSCANA

Piazza Garibaldi N. 1214 A

vicino l'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.

Olio di Lucca qualità fine, soprafine ed extra.

Deposito principale Aquo delle Tamerici di Montecatini o del Tettuccio.

Vendita all'ingrosso e dettaglio, si eseguono commissioni per l'interno e l'estero. (1840)

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

ELISIR, stomatico-digestivo di un gusto, aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)

Rappresentante per Padova sig. G. B. Borro, Via Osteria Nuova N. 597.

SILPHIUM CYRENAICUM

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della Tisi e altre malattie gravi di **Petto e della Gola.**

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due o tre anni sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** il **SILPHIUM** si mostra costantemente **infallibile** nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarrhi, Angine, Rancidine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e usura delle corde vocali**, ecc., ecc.

Oggi il **SILPHIUM** è considerato come il **Palladio delle Vie respiratorie.**

DERODE & DEFFES, Ph^m, Rue Drouot, 2, Parigi.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C. Milano.**

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Deposito in Padova, nelle farmacie **CORNELIO all'Angelo**
Kofler successore **Beggato.**

ANNO XV. **LA RANA** ANNO XV.

GIORNALE ILLUSTRATO UMORISTICO SETTIMANALE.

Esce in Bologna al Venerdì di ogni settimana in due edizioni.

Una popolare coi disegni in nero; — l'altra di lusso coi disegni a colori.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE		PREZZI D'ASSOCIAZIONE	
all'Edizione popolare in nero		all'Edizione di lusso a colori	
Italia	L. 5. — L. 2.50	Italia	L. 8. — L. 4. —
Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	» 7.50 » 4. —	Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	» 10. — » 5. —
America	» 10. — » 5. —	America	» 15. — » 8. —

Un numero separato col disegno in nero e carta comune Cent. 10.

Un numero separato col disegno e carta di lusso Cent. 20.

VERI GRANULI DI SANTA DEL D. FRANCK

Aperitivi, stomacici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la stitichezza, l'emigrania, le stordimenti, le congestioni, ecc., ecc. — Dose ordinaria: 4, 2 a 3 granuli. Esigere i veri nelle **SCATOLE BIEUES** ricoperte da etichette in 4 colori e colla segnatura A. ROUVIERE in rosso. Prezzo L. 1.50 la mezza scatola (30 granuli); L. 3 la scatola intera (150 granuli).

Parigi: Farmacia **LEROY**, 42, rue Neuve-St-Augustin. — Milano: presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, 14, e in tutte le primarie farmacie.

Vendita in Padova nelle farmacie **Luigi Cornelio** — **Pianeri Mauro C.** 25

Olio di Fegato di Merluzzo ferruginoso

Preparazione del Farmacista **ZANETTI**, Milano.

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutritiva dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggi. Prezzo della boccetta L. 3.

Deposito in Milano presso la farmacia **Zanetti**, via Spadari, da **Pozzi**, corso Porta Venezia; e da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, N. 14, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

PATE GEORGE

Pharmacia d'Epinal (Vosges) 1895

Confetto pettorale alla regolizia, riconosciuto efficacissimo contro i raffreddori, Raucedini, Tossi nervose e tutte le irritazioni di petto.

L. REYNAL e C., farmacista, rue Marbeuf, 77, PARIGI.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano.**

Vendita in Padova presso la Farmacia **Luigi Cornelio.**

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assai to, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dono ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

SAN NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica **Tifo**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**

Per il consiglio di sanità: **MARINO TOFFARELLI**, Economo provvidore.

Sono le firme dei dottori **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri** (1868)

Per il consiglio di sanità — **Cav. MARCOTTA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale: il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Nolas**

PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE

PREPARAZIONE del farmacista **A. ZANETTI**

MILANO

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare e mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo L. 1.

— Deposito in Milano presso la farmacia **Zanetti**, via Spadari, da **Pozzi**, corso Porta Venezia, e da **A. Manzoni e C.** via Sala, N. 14, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

PREMI PERDUTI

Presso le Casse Municipali trovansi giacenti premi e rimborsi di Cartelle estratte non reclamati, e principalmente del Prestito Nazionale 1866, i quali consistono positivamente in diversi milioni non ancora stati esatti, per motivo che i possessori non hanno fatto verificare bene le loro Cartelle.

Al 15 marzo p. v. verrà effettuata la 25.ª Estrazione del Prestito Nazionale 1866, ed a 1.º aprile p. v. va prescritta la 15.ª Estrazione, per cui sono inevitabilmente perduti premi vinti in detta Estrazione.

Chi desidera verificare i suoi titoli, non ha che mandare la distinta, unendovi cent. 50 per ogni 10 Cartelle, oppure L. 4 importo d'abbonamento annuo pel **Monitore dei Prestiti** via Carmine 5, Milano.

ROMA

LA RIFORMA Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Giornale parlamentare, la **Riforma** si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Da largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Abbonamento ordinario	anni, la Riforma apre i seguenti abbonamenti straordinari:
Anno L. 30	Per un mese L. 3
Semestre » 16	
Trimestre » 9	

Dal 1 sett. al 31 dicem. » 10

Abbonamenti straordinari

In occasione della stagione dei bagni, la **Riforma** apre i seguenti abbonamenti straordinari:

Per l'estero aggiungansi le spese postali.

ROMA